



La Santa Sede

DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO AI MEMBRI DELLA "PAPAL FOUNDATION"

*Sala Del Concistoro
Venerdì, 21 aprile 2023*

[Multimedia]

Eminenze, Eccellenze,

Sono lieto di salutare voi, Membri, Amministratori e Delegati della *Papal Foundation*, e di porgervi i miei migliori auguri, accompagnati dalla preghiera, per la vostra permanenza nella Sede di Pietro, chiamato dal Signore nell'Ultima Cena, alla presenza degli altri, a confermare i fratelli e a fungere da segno visibile di unità per la Chiesa (cfr *Lc 22,31-32*). Questo affidamento pubblico di responsabilità, trasmesso ai suoi successori, è condiviso in varia misura da tutte le realtà che, direttamente o indirettamente, assistono il Papa nell'adempimento della sua missione. Essendo qualificata come "papale" – *Papal Foundation* –, cari fratelli e sorelle, la vostra Fondazione si può certamente annoverare tra queste.

Alla luce della *responsabilità per l'unità* affidata a Pietro e ai suoi successori, vorrei sottolineare due aspetti della vostra collaborazione alla missione del Papa. Il primo è la *promozione dell'unità*. Purtroppo, vediamo anche ai nostri giorni come l'unità della Chiesa sia ferita dalla divisione. E il diavolo è specialista nel lottare contro l'unità, lui è uno specialista! Ciò è spesso causato dall'influsso di ideologie e movimenti che, pur avendo talvolta buone intenzioni, finiscono per fomentare partiti e critiche, dove ciascuno sviluppa un certo complesso di superiorità quando si tratta di comprendere la pratica della fede. Questo è ulteriormente aggravato dall'applicazione di una terminologia mondana, soprattutto di tipo politico, quando si parla della Chiesa e della fede stessa. San Paolo ha messo in guardia la Chiesa nascente da questi strumenti di divisione, che parlano in modo superficiale o rifiutano del tutto la natura della Chiesa, come *unità nella diversità*, come unità senza uniformità (cfr *1 Cor 3,1-9; Rm 16,17-18*). E Colui che fa questa unità senza

uniformità, l'unico capace di farlo è lo Spirito Santo.

Motivati da una fede sincera e dal vivo desiderio di aiutare gli altri, i membri della *Papal Foundation* si elevano al di sopra di queste divisioni faziose e promuovono l'unità attraverso il generoso finanziamento, ogni anno, di numerosi progetti e borse di studio che forniscono vitale assistenza, senza pregiudizi o discriminazioni, ai nostri fratelli e sorelle nel mondo intero. Con gratitudine per la vostra testimonianza in questo senso, vi incoraggio a perseverare in questo vostro peculiare servizio all'unità della Chiesa universale.

Il secondo aspetto, richiamato dall'affidamento della responsabilità a Pietro e ai suoi successori per l'unità della Chiesa, è la *trasparenza*. Unità e trasparenza. Come sapete, negli ultimi anni la Santa Sede ha fatto passi notevoli per garantire che i servizi forniti alla Chiesa universale e alla società in generale dai suoi vari Dicasteri, Istituzioni e Uffici siano svolti con un'adeguata trasparenza. Ciò è particolarmente importante nel servizio di carità, che fa affidamento sulla buona volontà e sulla generosità di tante persone in tutto il mondo. Sebbene non siano paragonabili all'immenso danno derivante dall'incapacità di proteggere i più vulnerabili da varie forme di abuso, gli scandali finanziari causati da una mancanza di vigilanza e trasparenza danneggiano il buon nome della Chiesa e possono mettere in discussione la credibilità della fede stessa. A questo proposito, ringrazio e apprezzo la *Papal Foundation* per il costante impegno a mantenere adeguate misure di trasparenza, affinché il finanziamento di borse di studio e progetti vada veramente a beneficio di chi ne ha bisogno e contribuisca all'edificazione del Regno di Dio sulla terra. E niente rimanga per la strada, o nelle tasche.

Cari amici, esprimo ancora una volta la mia gratitudine per tutto il vostro impegno e prego affinché siate rinnovati nel vostro zelo per assistere l'opera caritativa del Vescovo di Roma, che presiede nella carità la Chiesa intera (cfr Ignazio di Antiochia, *Lettera ai Romani*, Proemio). Grazie, grazie davvero! So che voi fate questo lavoro con gioia, con letizia. Mai perdere il *sense of humor*, mai, avanti con questo, che è molto importante. Vi affido, con le vostre famiglie e quanti sono associati alla vostra missione, all'intercessione di Maria, Madre della Chiesa, e di cuore vi benedico. E vi chiedo, per favore, di non dimenticarvi di pregare per me. Grazie!